

AA. VV., Luciano Gherardi. Un presbitero della Chiesa bolognese negli snodi civili ed ecclesiali del Novecento. *Atti dei convegni di Bologna e Marzabotto (3 e 12 ottobre 2019). A cura di S. Marchesani, Zikkaron, Marzabotto (BO) 2020, pp. 388, € 21,00.*

Grazie a due convegni del 2019 dedicati alla figura di mons. Gherardi, presbitero di Bologna, è stata fatta memoria di una personalità poliedrica, che ha segnato la vita di questa diocesi nella seconda metà del Novecento. Nello spirito del Concilio ha tradotto in italiano il Messale, ha proposto un aggiornamento della liturgia, dell'innografia e dell'architettura sacra. Il suo impegno è stato volto anche al rinnovamento della vita ecclesiale, proponendo un sinodo dei laici; ed è stato forte pure il suo impegno civile, cercando il dialogo con le forze politiche locali e traendo dal silenzio il massacro nazista nel 1944 delle comunità di fede del territorio. Molteplici attività che non hanno mancato di suscitare all'interno della Chiesa interesse ma anche resistenze, su cui i convegni hanno fatto luce. (GA)

Filosofia, Storia, Saggistica

CUOZZO G., Etica dei resti, Morcelliana, Brescia 2020, pp. 192, € 18,00.

Lo scarto, i rimasugli, il ciò che resta di quanto non viene in un certo qual modo riassorbito nei processi a cui sono legati il senso, la forma, il valore. Per scarti l'a. intende sia quelli prodotti dagli sviluppi economici industriali, sia quelli derivanti dai processi culturali o artistici. Rifiuti materiali, dunque, umani e sociali. Essi, presi nel loro insieme, si presentano come fallimenti, come l'effetto collaterale non voluto, una sorta di tara intrinseca nei nostri progetti d'ordine. Riflettendo su questo focus si giunge a quell'etica dei resti che, ampliando l'orizzonte, definisce nuovamente il concetto di responsabilità. Testo di studio. (DoS)

GRECCHI L., Leggere i presocratici, Morcelliana, Brescia 2020, pp. 260, € 22,00.

L'a. dialoga con quella schiera di filosofi che vengono definiti presocratici: pensatori tutt'altro che «deboli anticipatori» rispetto a quelli successivi. Il suo approccio è quello di vederli, nel loro insieme, come una «categoria concettuale» tramite cui riunire linee di pensiero tra loro molto diverse. Vicino alla prospettiva del *multifocal approach*, per la quale una realtà complessa non può essere semplicemente ridotta a una proposta ermeneutica unidirezionale, Grecchi individua nello studio dei testi presocratici tre ambiti costitutivi della realtà: la natura, il divino e l'umano. Il prisma, dunque, è la figura geometrica che viene assunta per un'indagine ricca di suggestioni e di nuove prospettive. (DoS)

NEGRO M., Spazio pubblico e trascendenza, Studium, Roma 2020, pp. 173, € 16,50.

Con il passaggio dal secolarismo moderno al post-secolarismo si è assistito all'apertura di nuovi scenari impensabili fino a qualche decennio prima. Con la modernità, infatti, il politico o ha metabolizzato il teologico oppure lo ha respinto: con il post-secolare ha la possibilità di ribaltare tale situazione. L'a., muovendo da un'acuta disamina del pensiero filosofico di Hobbes, analizza il dibattito odierno tra politico e religioso, due poli ognuno dei quali teso a riassorbire l'altro corno della dialettica in atto. Se la secolarizzazione ribadisce l'autonomia delle due sfere, i suoi esiti sono lo snaturamento dovuto all'antipolitica e il fondamentalismo. (DoS)

Politica, Economia, Società

ACQUAVIVA G. (a cura di), Il riformismo di Gianni De Michelis, Marsilio, Venezia 2020, pp. 325, € 25,00.

La Fondazione Socialismo ha da diciotto anni costruito una sistematica ricerca su quelli che vengono chiamati «Gli anni di Craxi», nome anche di una collana editoriale della casa editrice Marsilio di cui sinora sono usciti dieci volumi. Gli anni che vanno dal 1978 al 1992 furono caratterizzati da un vivace attivismo socialista, sia culturale che politico, che accompagnò la coeva radicale trasformazione della società italiana. Il vol. è dedi-

cato a uno dei massimi protagonisti di quella stagione: Gianni De Michelis. Dell'esponente socialista si ricostruisce il riformismo tramite contributi, testimonianze, ricordi di coloro che collaborarono con lui nel tentativo di realizzare un'Italia più europea. Gli anni di Craxi, anni su cui tornare a riflettere. (DoS)

AIME M., Classificare, separare, escludere. Razzismi e identità, Einaudi, Torino 2020, pp. 233, € 21,00.

Si insinua quando meno te lo aspetti, possiede aspetti e forme *in fieri* a seconda dei diversi contesti storici, sociali e culturali: il razzismo è una piaga che è ancora tra di noi e in noi. Il vol. si propone di affrontare la spinosa questione da diverse angolazioni: inizia dai vari momenti storici che hanno caratterizzato la storia del razzismo in Europa, successivamente adotta la prospettiva antropologica; infine, intrecciando le prime due con quella più specificamente politica, illustra le nuove forme di razzismo, inedite e sgusciate rispetto a quelle già consolidate. Da leggere per avere il polso della situazione dinanzi alle attuali costruzioni identitarie. (DoS)

BARCA F., LUONGO P. (a cura di), Un futuro più giusto. Rabbia, conflitto e giustizia sociale, Il Mulino, Bologna 2020, pp. 279, € 16,00.

La I parte è dedicata all'analisi delle disuguaglianze sociali ed economiche nel mondo, una situazione ancora più aggravata dal COVID-19. Vengono quindi mostrate le gravi differenze in campo economico e culturale, scolastico e sociale, sia in Europa sia in Oriente. Soffermandosi sulla situazione italiana vengono poste in evidenza le differenze tra Nord e Sud, ricercandone le cause e proponendo rimedi. Corredato da interessanti diagrammi sulle curve del reddito mondiale tra la fine del '900 e i primi anni Duemila, il testo ci porta verso eventuali soluzioni per un mondo più giusto, che permetta una riduzione dei conflitti sociali e un aumento della giustizia sociale. (PT)

MATTEO A., Il nuovo bambino immaginario. Perché si è rotto il patto educativo tra genitori e figli, Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ) 2020, pp. 121, € 12,00.

Intorni di un profondo e diffuso malessere di bambini e ragazzi sono ormai evidenti. Per l'a., docente di Teologia fondamentale e saggista, essi sono da ricercare nella totale assenza dell'educazione, da ricondurre a tratti specifici della mentalità contemporanea: il bambino immaginario – un bambino pressoché uguale all'adulto, se non per l'altezza, e quindi non bisognoso di educazione – quale perfetto contraltare dell'adulto eternamente giovane. Il libro esamina il fenomeno, espone gli impulsi degli ultimi due papi sul tema educativo e propone ai genitori l'insegnamento della Sacra Famiglia per «imparare a diminuire... invecchiare... morire». (MP)

VALERIO C., La matematica è politica, Einaudi, Torino 2020, pp. 112, € 12,00.

Merita di essere letta questa nuova *vela* einaudiana che mette in relazione matematica e democrazia in una riflessione perspicace, non ricercata, ma soprattutto non elitaria. Valerio ci riesce evocando la libertà derivante da regole comuni e la dittatura che originerebbe se smettessero di essere tali, e dando all'errore il valore di parametro di una responsabilità collettiva. Il libro rovescia dunque la prospettiva semplicistica di una democrazia data per acquisita invece che per «probabile». C'è spazio, infine, per un parallelo con le religioni, essendo la matematica «l'unica disciplina che si occupa quotidianamente di eternità e infinito». (AB)

ZANELLA S., Il futuro del lavoro è femmina. Come lavoreremo domani, Bompiani, Milano 2020, pp. 218, € 14,00.

Non si tratta di un testo su donne e lavoro ma di un contributo di conoscenza e di riflessione sul presente e l'immediato futuro del mondo del lavoro e delle sue sfide, consapevoli che oggi tutto, e quindi anche le aziende e il contesto in cui operano, è in movimento e deve essere flessibile. Dunque, «femminili sono le competenze che saranno sempre più richieste in ambito professionale», le *soft* o *human skills* più che le abilità strettamente tecniche, così come femminili saranno i modelli gestionali e organizzativi più adeguati ed efficienti, meno gerarchici e più collaborativi. Un tentativo di spiegare e accompagnare il profondo mutamento in atto nel nostro paese. (MP)